

SPEDIZIONE ITALIANA NELL'AFRICA EQUATORIALE

RISULTATI ZOOLOGICI

FORMICHE

per CARLO EMERY

Le formiche inviate dallo Scioa dal Marchese Antinori, quantunque in piccolo numero di specie, acquistano maggior valore per i luoghi remoti onde provengono e per le difficoltà in mezzo alle quali l'instancabile esploratore continua le sue raccolte. Sopra otto specie, due forme nuove mostrano a sufficienza quanto siano incomplete finora le nostre conoscenze intorno alle formiche della fauna africana.

Platythyrea cribrinodis Gerst.

Kaka.

Raccolta dal Peters nel Mozambico.

Aphaenogaster barbara Fab.

Kaka. Varietà affine a quella della regione dei Bogos, ma di colore più scuro.

Pheidole punctulata Mayr.

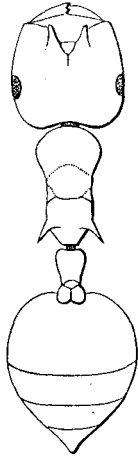
Let-Marefià: un soldato.

Ph. sp.?

Let-Marefià: due ♂.

Cremastogaster Chiarinii n. sp.

♀ *Picea*, *pubescens*, *thorace et mandibulis plerumque rufescentibus*, *flagellis et pedibus obscure ferrugineis*, *capite longitudine haud latiore*, *opaco*, *subtilissime longitudinaliter strigoso*, *vertice dense punctato*, *mandibulis striatis*, *antennarum clava triarticulata*, *pro- et mesonoto parum depressis*, *hoc medio subcarinato*, *subtiliter sine ordine rugulosis*, *metanoto lato*, *spinis longis*, *oblique divergentibus*, *superficie basali coriacea*, *opaca*, *superficie declivi nitida*, *rugosa*, *petioli segmento primo supra depresso*, *subtrapezoideo*, *antrorsum parum latiore*. *Secundo brevi*, *medio sulcato*, *abdomine nitido*.



Cremastogaster
Chiarinii ♀.

Long. 3,5-4 millim.

Dalle altre forme spettanti al gruppo della *C. scutellaris* (*capensis*, *senegalensis*, *aegyptiaca*, *castanea*, *inermis*), come pure dalla *C. arborea*, la nostra specie si distingue principalmente per la figura del primo nodo del picciuolo il quale è assai meno allargato innanzi, e per le spine del metanoto lunghe e divergenti. Il torace non spianato nella metà anteriore l'allontana dalle altre specie africane del genere.

Kaka.

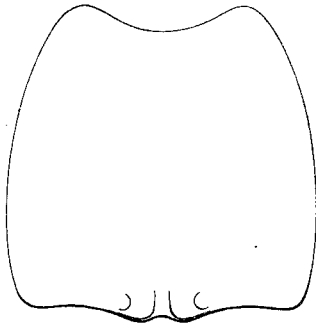
Typhlopone brevinodosa Mayr.

Let-Marefià: un esemplare.

Anomma Burmeisteri Shuck.

Una numerosissima serie di esemplari di tutte le dimensioni, da $3\frac{1}{2}$ a 12 millim. mi ha dato occasione di studiare le variazioni della punteggiatura e della forma in rapporto alla statura. In tutta la serie, non è possibile stabilire i limiti che separino fra loro diverse categorie o caste rigorosamente distinte, che tutte le diversità di figura e di scultura sono ricongiunte fra loro per gradazioni insensibili. Ciò non esclude la probabilità che gl'individui di diversa grandezza abbiano nella colonia occupazioni ben differenti, analogamente a quel che M. Cook ha constatato per le *Atta* del Texas.

Nella serie di esemplari che ho d'innanzi, prendo a descrivere quattro forme, che considero come tipiche, tra le quali però esiste una serie continua d'intermedi.



Anomma Burmeisteri ♂
11 mm.
Contorno del capo.



Anomma Burmeisteri ♀
4.5 mm.
Contorno del capo.

a) Piccoli esemplari, fino a $4\frac{1}{2}$ millim. Hanno il capo notevolmente più lungo che largo, poco allargato innanzi, con gli angoli posteriori rotondati, il margine posteriore quasi retto, appena insensibilmente incavato; la superficie del capo è sottilmente reticolata, poco lucente, sparsa di punti setigeri. Il clipeo è avanzato a lobo tra le mandibole (1). Queste hanno tre denti principali quasi eguali; tra il medio e l'apicale alcuni dentelli. Il dente inferiore del picciuolo è *diretto innanzi*, inflesso in giù alla punta. Tutto il corpo è coperto di una peluria poco densa, di color giallo-dorato. La tinta generale è piceo scuro, con la bocca, le antenne e i piedi bruno chiaro.

b) Individui di mezzana grandezza; 6-8 millim. Il capo è appena più lungo che largo, alquanto allungato innanzi, distintamente incavato indietro, con angoli sporgenti, leggermente rotondati. La punteggiatura del capo è assai debole e poco appariscente sul fondo reticolato. Il clipeo quasi come sopra, poco meno avanzato. Le mandibole hanno ancora tre denti, ma il dente medio incomincia a ridursi e i dentelli sono quasi scom-

(1) Nei piccoli esemplari del genere *Typhlopone*, il clipeo è appena un po' più largo che nei grandi, sempre assai poco sporgente.

parsi. Il dente inferiore del picciuolo sembra guardare indietro, per maggior sviluppo della sua punta rivolta a mo' di spina in questa direzione. La peluria gialla è scomparsa, fuorchè sull'addome e sulle antenne; deboli traccie se ne riconoscono ancora sul torace. Il colore del torace volge al rosso ferrugineo, quello dei femori e delle mandibole è piceo.

c. Lunghezza 9-10 millim. Il capo è largo quanto è lungo, più fortemente allargato innanzi; scultura come nella precedente. Il clipeo assai ridotto nella sua larghezza, poco sporgente. Il dente medio delle mandibole è sostituito da una serie di piccoli denti ineguali; l'apicale è alquanto prolungato ed acutissimo. Colore, peluria ecc. quasi come nella forma *b*.

d. Lunghezza 11 mill. e più. Capo più largo che lungo, molto largo innanzi, con angoli posteriori molto sporgenti: scultura del capo assai debole. Il clipeo è stretto, visibile soltanto d'innanzi. Il dente medio delle mandibole scomparso o ridotto a qualche piccola scabrezza; il dente apicale assai lungo e ricurvo è sovente smussato alla punta. La peluria è quasi nulla sull'addome che ha poche setole scure, più breve e meno fitta sulle antenne. Il colore del torace e dei piedi è più scuro che nelle forme precedenti. Il dente del picciuolo è diretto in giù e poco indietro, non prolungato in forma di spina.

Da questi appunti risulta che la pubescenza, la scultura più marcata e la direzione del dente inferiore del picciuolo, caratteri considerati da Roger ⁽¹⁾ come specifici, e sui quali è fondata la sua *Anomma pubescens*, sono proprii dei piccoli esemplari: passaggi graduali uniscono queste diverse forme senza che sia possibile dire ove comincia l'una e finisce l'altra. Le differenze nella forma del clipeo meritano di fermare l'attenzione e sono state finora cennate solo di sfuggita dal Roger.

Fino a prova del contrario, ritengo che la nostra specie sia la vera *Anomma Burmeisteri*, però, vista la grande rassomiglianza delle forme e l'insufficienza delle descrizioni, non posso affermarlo con assoluta certezza. La difficoltà di ottenere il materiale op-

(1) Berl. Entom. Ztschr. 1861 p. 47-48.

portuno renderà probabilmente per lungo tempo impossibile una revisione critica di questo genere.

Alaopone, n. gen.

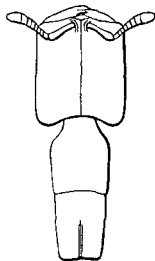
♀. *Antennae crassae, 9 articulatae, articulo ultimo permagno; caput subquadratum; oculi nulli: thorax dorso continuo, stigmatibus metathoracis tantum distinctis; petiolus uni-articulatus; abdomen post segmentum primum haud constrictum, pygidio minus profunde impresso; calcaria pectinata.*

Carattere del genere è di avere le antenne di soli nove articoli, e perciò differisce dagli altri Dorilidei. Mentre la specie africana sembra avvicinarsi alle *Anomma*, una specie asiatica (2) mostra rassomiglianze maggiori con le *Typhlopone*. Nonostante notevoli differenze, non ho creduto dover separare le due specie come generi diversi, finchè non siano note le forme maggiori della *A. Antinorii*.

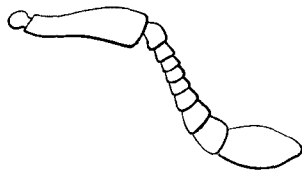
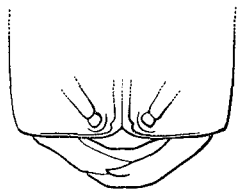
(1) **A. Oberthuri**, n. sp.

♀. *Sordide ferruginea, capite obscuriore, mandibulis piceis, capite mediocriter, abdomine subtiliter parum dense punctatis, nitidis, petiolo thoraceque dense strigosis, opacis, hoc praeterea punctis magnis confertis impresso, corpore toto fere glabro, setis paucis in petiolo et abdomine, pedibus pube adpressa: capite postice emarginato, angulis rotundatis, vertice medio sulcato, clypeo lobo medio parum producto, mandibulis striatis et punctatis, margine interno laevi, apice dentibus duobus, obtusis: antennis brevissimis, minus crassis, articulis penultimis longitudine parum crassioribus; thorace superne depresso, metanoto medio longitudinaliter impresso, petiolo antice magis angustato.*

Long. 5-6,7 mill.



Alaopone Oberthuri ♀.

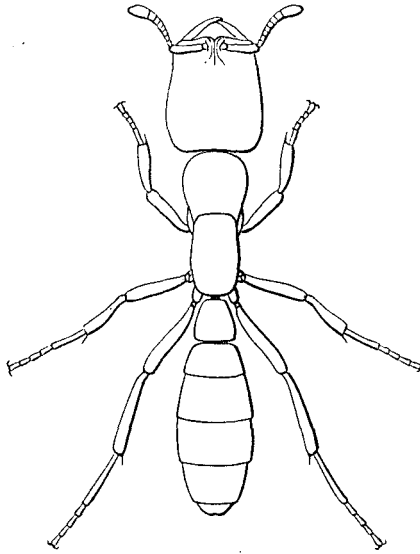


Alaopone Oberthuri ♀.

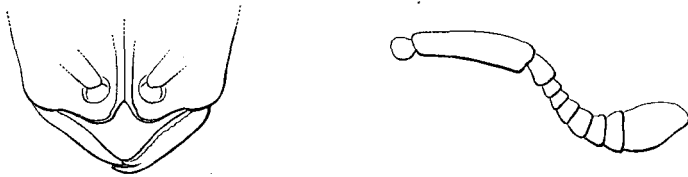
Calcutta: inviatami dal sig. R. Oberthür. Per la forma del capo e del torace, si scosta dalla *A. Antinorii* ed ha l'abito di una *Typhlopone*.

A. Antinorii n. sp.

♀. *Testaceo-fusca, capite obscuriore, abdomine piceo, tota superficie corporis subtilissime reticulata sparse punctata, punctis piligeris, pilis antennarum, capitis et thoracis brevibus, flavis, abdominis et pedum longioribus: capite angulis posticis valde rotundatis, margine postico haud emarginato, clypeo magno, convexo, antice inter mandibulas late producto; mandibulis punctatis, mar-*



Alaopone Antinorii ♀.



Alaopone Antinorii ♀.

gine interno denticulato, apice acutissime bidentatis, antennis crassis, articulis ultimis longitudine multo crassioribus, ultimo maximo, praecedentium trium longitudine; thorace dorso subrecto, convexo,

postice haud depresso, nec impresso, petiolo subgloboso, antice parum angustiore.

Long. 3 millim. (♂ minor).

Let-Marefià; un solo esemplare.

Questa specie è caratterizzata dalla forma del clipeo che ricorda quello delle piccole Anomme, e forse avrà diversa disposizione negli esemplari maggiori; anche la forma generale ricorda le piccole Anomme. L'unico esemplare è certamente un piccolo individuo, e probabilmente le ♂ maggiori offriranno caratteri alquanto divergenti.

Napoli, ottobre 1879.
